



Gruppo di lavoro Mense Scolastiche - Corezzo 8 novembre 2019

La discussione del tavolo ha preso avvio dal concetto di **sostenibilità**:

- sostenibilità **economica**,
- **ambientale**
- **sociale**
- a cui, parlando di mense innovative, si è aggiunta la sostenibilità **sensoriale**.

Entrando nello specifico del nostro tavolo, le mense, abbiamo lavorato sulle “tre s” che caratterizzano la mensa scolastica:

soldi,
salute
e **sostenibilità**.

Soldi: le amministrazioni pubbliche devono fare i conti con

- 1- le **risorse** stanziati nei **bilanci** e
- 2 -con la scala delle **priorità**.

Qui si inserisce la **politica** che, a livello regionale e centrale, dovrebbe **sostenere** le amministrazioni a livello normativo ed economico in un disegno più ampio. (DEFINIZIONE DI FILIERA CORTA E KM0)

E' emerso che talvolta le amministrazioni incontrano delle **resistenze da parte delle famiglie all'aumento del costo** del buono mensa.

E' in questo ambito che dovrebbe inserirsi una efficace **comunicazione** alle famiglie sull'**educazione alimentare**.

Vengono confrontate le tariffe ed emerge che i costi attuali consentono di fornire un pasto di filiera corta.

Un altro dato che è emerso è che, a seconda del menù scelto, ad es. verdura e frutta di stagione, possiamo avere un costo sostenibile e giusto.

Salute: esistono linee guida regionali sugli aspetti nutrizionali del cibo.

Si è parlato di **prevenzione** e della necessità di investire in prevenzione:

- **il cibo deve essere la nostra prevenzione per le malattie.**

Di nuovo della necessità di **educazione e formazione** su questo aspetto, partendo dalle **famiglie**.

Altro aspetto, la necessità, nel momento in cui si privilegia l'utilizzo di prodotti locali, di approntare una attività sistematica di **monitoraggio**.

Sempre in tale ambito, la difficoltà, per le aziende agricole locali a sostenere i costi della certificazione **bio**: ma potrebbero adottare altre forme che di garanzia, come la **garanzia partecipata**, che provano a costruire sistemi che assicurino la qualità basati sulla partecipazione attiva delle parti interessate sulla fiducia e lo scambio di conoscenze.

Sostenibilità: il tema della sostenibilità legato alle mense riguarda il tema dell'**imballo** e dello **spreco** e quindi del rifiuto e della sua gestione. In maniera particolare lo spreco pone anche una questione di etica e di responsabilità sociale.

Un modello sostenibile deve privilegiare **produttori a filiera corta ed a km 0** per la riduzione dell'emissione di anidride carbonica e soprattutto per la crescita dell'economia del territorio.

Non si può prescindere, infine, dalla **tracciabilità** delle materie prime e del rifiuto e dalla **Narrazione** della qualità degli alimenti

Nel tavolo viene presentata l'esperienza della cooperativa **Betadue** che cerca di contribuire allo sviluppo del territorio attraverso una mensa scolastica attenta ai produttori di filiera corta.

Per fare ciò sono state sperimentate procedure che garantiscono:

- 1) la **qualità** e la **provenienza dei prodotti** utilizzati attraverso un **disciplinare** interno;
- 2) un programma di controllo della **tracciabilità** dei prodotti
- 3) attività di **educazione alimentare** per bambini, insegnanti e genitori;
- 4) una attenta costruzione dei **menù** che rispettano stagionalità, varietà, tipicità e correttezza nutrizionale.

Anche sul fronte dei costi, così facendo, si riesce a garantire un **costo giusto**.

Da questa esperienza emerge in maniera chiara che più che le costruzioni del capitolato (regole) se pur indispensabili, il processo di costruzione di una mensa a filiera corta è stata possibile grazie all'azione della cooperazione sociale che è stata un facilitatore di costruzione di relazione tra produttori e mense scolastiche permettendo di rendere sostenibile e quindi realizzabile il progetto.

La cooperazione sociale ha avuto la funzione di **incubatore** (attivatore) e **acceleratore** di processo trasformando (forse inconsapevolmente) ma certamente per sue caratteristiche intrinseche questo tipo di economia in **economia civile**. (in una attività economica che ha come scopo l'inclusione e il benessere delle comunità)

Citando Zamagni

... Ci sono organismi viventi che nascono in un determinato ambiente già formato e il loro compito è quello di adattarsi - nascono, si adattano, agiscono e ne traggono vantaggio,

.... ce ne sono altri che trasformano l'ambiente e lo rendono adatto anche ad altre specie di vita Come il castoreo

Citando San Francesco....

" fai il necessario, ... poi fai il possibile, E ti accorgerai che avrai fatto l'impossibile.

Quindi l'obiettivo generale è quello di inserire dei castori nei nostri territori che permettano di costruire esperienze di economia civile che attraverso la crescita del tessuto agricolo locale possa consentire la nascita di mense a filiera corta e km0.

*Le nostre conclusioni appartenenti alle esigenze del territorio, è emerso che sotto l'ambito dei soldi risulta fondamentale mettere in campo questo **paniere e atlante del territorio** come strumento da fornire alle amministrazioni per poter decidere in che percentuale o meno possano cercare di coinvolgere produttori del territorio in modo che possano crescere e aggregarsi in cooperative*

Dall'altro lato sviluppare dei tavoli con la politica per delineare le priorità, la politica della prevenzione è l'altro elemento su cui bisognerebbe concentrarsi a partire dai comuni che poi convocano i livelli regionali e

Sul tema della salute è emerso evidente la necessità come soluzione di lavorare sulla trasparenza della comunicazione per la prevenzione e da verificare il discorso della garanzia partecipata che potrebbe essere un'arma interessante da inserire su un capitolato

*Sostenibilità bisogna ragionare sui temi degli sprechi e sulla tracciabilità della materia prima e del rifiuto
Creazione di una griglia riguardo alla sostenibilità con le esigenze da poi mettere nei capitolati che vadano a soddisfare i criteri nell'ambito sociale economico ambientale*

AZIONI

MODELLO REPLICABILE DI ECONOMIA CIVILE

CREAZIONE DI UNA GRIGLIA DI PUNTI CARDINE DA INSERIRE NEI DISCIPLINARI DI GARA E DA CONDIVIDERE CON I COMUNI E LE REGIONI